QUADERNI DELLA SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA DELLA SICILIA - ARCHIVIO DI STATO DI PALERMO

STUDI E STRUMENTI

Norme redazionali

(a cura di Maurizio Vesco)

Il volume è di regola suddiviso nelle seguenti sezioni:

- **Introduzione**, articolata in capitoli e/o paragrafi;

- **Inventario/Repertorio/altro strumento**, preceduto da un prospetto che illustri la struttura del fondo/archivio, o da altri elementi sintetico-descrittivi in funzione della natura della strumento di ricerca;

- **Apparati**, che possono comprendere, a seconda dei casi, tavole di raffronto, appendici documentarie e/o iconografiche, tabelle e/o elenchi descrittivi complementari all'introduzione;

- **Bibliografia**, redatta in ordine alfabetico e secondo le modalità di seguito riportate per i riferimenti bibliografici in nota;

- **Indici**, dei nomi di persona (ed enti) e dei luoghi (e uffici), ma, a discrezione dell'autore, pure di materia o altro;

Tipo e dimensione del carattere: Times New Roman, 12.

Titolo del volume: in maiuscolo;

Titolo dei paragrafi: in maiuscoletto e separati dal testo seguente da una riga bianca;

Punteggiatura: Lasciare uno spazio dopo i segni di punteggiatura, ma non prima degli stessi;

Spaziature: verificare, nel testo e nelle note, che non vi siano due o più spazi tra una parola e l'altra;

Lineette:

- la lineetta breve (-) è impiegata per la sola congiunzione fra due parole, senza spaziatura;

- la lineetta lunga (–) deve impiegarsi per le frasi incidentali, preceduta e seguita da uno spazio;

Parole in lingua straniera:

- in corsivo, se non entrate nell'uso comune della lingua italiana, altrimenti in tondo;

- non formano mai il plurale secondo le loro lingue originarie;

Accenti: verificare la corretta indicazione di accenti gravi e acuti (ad es. "è" o "è")

Note:

- saranno del tipo a piè di pagina;

- l'indicazione con numero apicale precede immediatamente i segni di punteggiatura: es. [3];

Citazioni:

- di brani brevi: inclusa nel testo, sarà posta fra virgolette a caporale e in tondo: «abcd efg»;

- di brani lunghi: separata dal testo che la precede e da quello seguente da una riga bianca, sarà di dimensione 11 e in tondo, e priva di virgolette; eventuali omissioni nella citazione saranno indicate con "[…]";

Uso delle virgolette:

- a caporale («…») per le citazioni *infra* testo;

- inglesi ("…") per una seconda citazione all'interno di una citazione tra virgolette a caporale o in caso di impiego di termini in accezione diversa da quella usuale o corrente;

Riferimenti bibliografici nelle note a piè di pagina o nella eventuale bibliografia a corredo del volume:

- nome e cognome dell'autore in maiuscoletto;

- nome proprio dell'autore puntato (nel caso di più nomi propri le iniziali puntate non saranno separate da spazio);

- titoli di volumi, contributi in volumi collettanei e articoli andranno in corsivo;

- titoli delle riviste in tondo, compresi fra virgolette a caporale e non preceduti da "in";

- sarà data indicazione, oltre che del luogo di edizione (indicato nella lingua originaria), anche della casa editrice;

- il nominativo del/dei curatore/i di volumi collettanei, atti di convegno e cataloghi, preceduto da "a cura di" ("ed." o "eds." nel caso di volume in lingua straniera) segue il titolo del volume;

- l'indicazione delle pagine del saggio o dell'articolo su rivista sarà preceduta da "p." o"pp.", separate, quando più d'una, da lineetta breve (-) senza spaziatura;

- per le opere in più volumi, si indicherà, dopo il titolo, il numero complessivo di volumi nella forma, ad esempio, "3 voll.", e quindi, prima della eventuale indicazione del numero di pagina, il numero del volume cui ci si riferisce, indicato con il solo numero in cifra romana, ad esempio "III";

- per volumi di atti di convegno, si riporterà dopo il titolo, la dicitura "Atti del convegno (luogo, data)";

- in caso di riferimento a voci di carattere enciclopedico o dizionari, l'indicazione della pagina sarà sostituta dall'espressione, in corsivo, "*ad vocem*";

In conclusione, a titolo di esempio:

> F. SOFIA, *Una scienza per l'amministrazione. Statistica e pubblici apparati tra età rivoluzionaria e restaurazione*, Roma, Carucci, 1988.
>
> A. ROMITI, *Per una teoria dell'individuazione e dell'ordinamento degli archivi personali,* in *Specchi di carta. Gli archivi storici di persone fisiche: problemi di tutela e ipotesi di ricerca,* a cura di C. Leonardi, Firenze, Fondazione Ezio Franceschini, 1993, pp. 89-112.

A. MANGO DI CASALGERARDO, *Il nobiliario di Sicilia*, 2 voll., Palermo, A. Reber, 1912-1915, II, p. 283.

N. GIORDANO, *I tumulti popolari in Sicilia dopo la Rivoluzione del 1848 e l'opera di Giacinto Carini*, «Il Risorgimento in Sicilia. Trimestrale», a. III, 3 (1967), pp. 423-479.

M. ASCHERI, L. NICCOLAI, *Gli Aldobrandeschi. La grande famiglia feudale della Maremma Toscana*, Atti del convegno (Santa Fiora, 26 maggio 2001), Santa Fiora, Edizioni Effigi, 2002.

J. MARTÍ Y GADEA, *Diccionario general valenciano-castellano el más completo...*, Valencia, Imprenta de José Canales Romá, 1891, *ad vocem.*

- qualora si renda necessario impiegare riferimenti sitografici, si riporterà l'indirizzo web completo, avendo cura sia di disattivarne il relativo collegamento ipertestuale sia di omologarlo in tipo, dimensione, e stile del carattere in uso nelle note; si aggiungerà, inoltre, a seguire l'indicazione dell'ultima consultazione online, posta fra parentesi tonde;

https://it.wikipedia.org/wiki/Carmelo_Trasselli (ultima consultazione 10.12.2021)

Riferimenti bibliografici ricorrenti:

- in caso di testo già citato, il titolo verrà abbreviato e integrato con "…", seguito da "cit." preceduto da virgola, e seguito, quando necessario, dalla sola indicazione delle pagine;

C. TRASSELLI, *L'Archivio del Patrimonio del Regno di Sicilia...*, cit., p. 110.

- in caso di autore/autrice già indicato/a nella nota immediatamente precedente, il nominativo sarà sostituto rispettivamente con "ID." o "EAD.", in maiuscoletto;

EAD., *Terranova, Giovanni Aragona Tagliavia, marchese di*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 2019, vol. 95, *ad vocem*.

- in caso di riferimento a un testo già citato nella nota immediatamente precedente, si impiegherà l'indicazione "Ivi", in tondo, seguita dalla indicazione delle pagine;

- in caso di riferimento alla medesima pagina del testo già citato nella nota immediatamente precedente, si impiegherà l'indicazione "Ibidem", in tondo;

Riferimenti archivistici:

- di un documento d'archivio verrà indicata la segnatura completa, riportandone dunque in ordine, l'istituto di conservazione (anche in sigla, secondo le formulazioni in uso corrente e ministeriali per gli Archivi di Stato), il fondo/archivio, l'eventuale serie, l'eventuale sottoserie, l'unità (volume, registro, busta, etc., in forma abbreviata vol., reg., b., etc.), l'eventuale fascicolo e sottofascicolo (fasc., sottofasc.), il numero di carta ("c." o "cc."), con indicazione di *recto* (r) o *verso* (v) senza punto;

- riguardo agli istituti di conservazione (archivi o anche biblioteche), la prima volta che si farà riferimento ad essi in nota, verranno indicati con la loro denominazione per esteso, seguita da "(d'ora innanzi SIGLA)": ad es. "Archivo General de Simancas (d'ora innanzi AGS)";

- nel caso di fondi/archivi ed eventuali serie assai ricorrenti nei riferimenti archivistici in nota è auspicabile l'introduzione di sigle di facile comprensione, in lettere maiuscole, per le quali si opererà analogamente a quanto di sopra indicato per gli istituti di conservazione; ad es.

ASPa, Tribunale del Real Patrimonio (d'ora innanzi TRP), Lettere Viceregie (d'ora innanzi LV), reg. 524, cc. 311r, 315r, 316r.

- in caso di riferimento a istituto di conservazione/fondo o archivio/serie/unità già citati nella nota immediatamente precedente, si impiegherà l'indicazione "Ivi", in tondo, seguita dalla indicazione degli elementi differenti; ad es.

Ivi, Tribunale del Real Patrimonio, Memoriali, vol. 123, c. 123r.

Ivi, Lettere viceregie, reg. 456, c. 456r.

Ivi, reg. 457, c. 457r.

Ivi, c. 458r.

- in caso di riferimento al medesimo documento citato nella nota immediatamente precedente si impiegherà l'indicazione "Ibidem", in tondo;

- qualora il documento non sia cartulato, dunque privo di indicazione di numero di carta, se ne indicherà al posto la data cronica nella forma "gg.mm.aaaa"; ad es.:

ASPa, Notai defunti, Stanza I, Giovanni de Marchisio, min. 3211, cc.n.n., 12.04.1511.

- qualora, per ragioni legate alla natura del contributo, l'autore ritenga opportuno o necessario l'indicazione delle date dei documenti riferiti in nota, potrà aggiungere tale indicazione nella forma sopraesposta, dopo l'indicazione delle carte; qualora l'autore ritenga opportuno o necessario indicare l'intitolazione di un documento, potrà riportarlo, in corsivo, a seguire il numero di carta o l'eventuale data; ad es.

Ivi, reg. 332, c. 72r, 18.10.1566, *Instructioni all'Illustre Don Carlo d'Aragona e Tagliavia...*;

Appendice documentaria:

- l 'eventuale appendice documentaria prevede la numerazione in grassetto dei documenti, precedente la loro segnatura; ad es. "**14.** ASPa, Protonotaro del Regno, reg. 295, c. 713r"

- segue, separato da un rigo bianco, il regesto, in corsivo, articolato in data topica e cronica, a scelta dell'autore nella forma corrente "luogo, giorno/mese/anno" o "anno/mese/giorno, luogo", e nel rigo seguente il suo testo;

- in caso di mancata indicazione di data topica e/o cronica si ricorrerà alle forme "s.l." e/o "s.d."; qualora sia possibile determinarle, in tutto o in parte, si integrerà con la loro indicazione posta tra parentesi quadre: ad es. "s.l. [ma Palermo]" oppure "s.d. [ma 23 agosto 1467] o "s.d. [ma 1590] ";

- nella trascrizione del documento di regola si scioglieranno le abbreviazioni e si introdurranno, come da prassi, i segni di punteggiatura minimi che facilitino la lettura e la comprensione del documento;

- di regola il documento verrà trascritto per intero; eventuali parti potranno essere omesse nella trascrizione, a discrezione dell'autore, nel caso ad esempio di formule ceterate, al solo fine di evitare inutili lungaggini e saranno indicate con "[…]";

- nelle note verrà opportunamente posizionato il rimando al documento trascritto in appendice:

Ivi, reg. 331, c. 46v, nota a margine, 05.11.1566; vedi *infra:* Appendice, doc. 8.

Appendice iconografica:

- le immagini della eventuale appendice iconografica saranno fornite libere da diritti e in formato .jpg o .tiff, ad alta risoluzione;

- di ognuna verrà fornita una adeguata didascalia sintetica, comprensiva dell'indicazione completa della provenienza e/o segnatura in caso di riproduzioni di documenti, disegni, foto storiche, etc.

- in caso di riproduzioni di disegni, quadri, o altre opere d'arte, inoltre, se ne indicherà l'autore in maiuscoletto (quando noto, o se attribuito con l'indicazione fra parentesi tonde "(attr.)"), il titolo in corsivo (desunto dagli elaborati grafici stessi quando presente), la data, esatta quando apposta o comunque nota, o generica per secolo, metà o quarto di esso;

- nel testo verrà opportunamente posizionato il rimando alle figure, comunque prima del segno di interpunzione: ad es. (Fig. 3);

Indici:

- la voce verrà indicata nella forma "cognome/cognomi, nome/nomi", integrata, quando possibile, dalla indicazione, in corsivo e preceduta da virgola, di eventuali titoli nobiliari, cariche, ruoli e professioni; ad es.:

Maniscalco, Simone, *commissario* 393

Lo Porto, Mariano, *barone di Sommatino* 635

Lo Piano (o Lo Plano), Tommaso, *reverendo, abate* 3533

Gravina Cruilllas, Girolamo, *marchese di Francofonte, vicario e capitano d'arme* 266

- di regola si suggerisce di riportare i cognomi nelle forme prevalenti nell'uso attuale, in particolare per i patronimici, anche con eventuali rimandi a forme secondarie presenti ("*vd*.") o con la diretta indicazione della forma alternativa "X (o X1)"; ad es.:

Giuffredi (o Juffredi o Juffré), Argisto, *maestro notaio del Portulanato* 462

Joangrosso, *vd*. Giangrosso

Leiva, *vd*. Martínes de Leiva

- alle forme italianizzate, anche in numerose varianti, di nomi e/o cognomi in lingua straniera si suggerisce di preferire quelle originali, pur dando segnalazione con rimandi ("vd.") alle prime; ad es.:

Guixosa (o Guisosa), Diego de, *castellano di Corleone* 3719